

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

di

**LINGUA E CULTURA LATINA**

CLASSE III LICEO SCIENTIFICO SEZIONE A

A.S. 2018-2019

Prof.ssa Natascia De Gennaro



**Analisi della situazione di partenza del gruppo classe**

Il gruppo classe ha subito rispetto allo scorso anno scolastico variazioni nell’organico a seguito dell’arrivo, nel mese di ottobre, di una studentessa nuova iscritta e della perdita di uno studente che ripeterà lo stesso anno. Si contano perciò attualmente 16 alunni di cui 9 maschi e 7 femmine.

Del gruppo classe fanno parte un allievo con DSA (Disturbo Specifico dell’Apprendimento) ovvero con dislessia certificata e un altro allievo che richiede una *speciale attenzione* perché a causa di particolari circostanze personali, presenta delle lievi difficoltà[[1]](#footnote-1). Per gli alunni suddetti si procederà dunque tenendo come punto di riferimento le disposizioni in materia della legge 170/2010.

La maggior parte d'alunni è in grado di rielaborare correttamente le informazioni, di utilizzare conoscenze acquisite in situazioni simili. Il livello di partecipazione attiva della classe è molto buono, con atteggiamenti attivi e propositivi. Altrettanto buono e sereno è il clima relazionale tra gli studenti stessi e tra questi e la docente. Anche dal punto di vista disciplinare, non ci sono particolari problemi da rilevare.



**Obiettivi educativi generali**

* Motivare gli alunni allo studio e far maturare in loro il senso di responsabilità e di partecipazione attiva, nel rispetto delle regole della comunità scolastica (rispetto delle consegne e delle scadenze, rispetto di persone e cose…);
* guidarli alla definizione di un personale metodo di studio;
* sviluppare l’autonomia nel lavoro personale e di gruppo, imparando a valutare correttamente il proprio impegno e le proprie prestazioni nell’ambito scolastico ed affrontando responsabilmente gli eventuali insuccessi;
* stimolare le capacità di comunicazione, per vivere in modo costruttivo la propria esperienza scolastica, costruendo rapporti leali e di reciproca fiducia con compagni e insegnanti;
* acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni;
* sviluppare la capacità di rapportarsi con la realtà in modo critico e flessibile, riconoscendo e rispettando la diversità delle esperienze e delle culture, per avviare alla ricerca di una identità personale e alla formazione di valori.

****

**Obiettivi specifici di apprendimento**

**Conoscenze** Acquisire le strutture linguistiche morfo-sintattiche per la comprensione di testi di complessità gradualmente crescente. Conoscere gli elementi fondamentali delle principali istituzioni della società e della cultura latine. Conoscere il lessico.

**AbilitÀ** Saper organizzare le informazioni in modo chiaro e pertinente; saper leggere correttamente un testo latino e saper pronunciare con la pronuncia ecclesiastica e *restituta*; saper individuare le principali strutture morfologiche e sintattiche all’interno di un qualsiasi testo latino; saper tradurre testi latini di crescente complessità; saper consultare il dizionario latino.

**Competenze** Imparare ad imparare attraverso l’interpretazione di testi latini di complessità gradualmente crescente e il riconoscimento degli elementi evolutivi della lingua italiana dal latino; risolvere problemi semplici; essere in grado di cogliere il rapporto esistente fra sistemi linguistici e culturali diversi

****

**Proposta metodologica per l’apprendimento della lingua latina** [[2]](#footnote-2)

In classe si sta sperimentando dallo scorso anno, e con risposta positiva degli studenti, il **metodo natura** o metodo Ørberg o induttivo-contestuale (MIC), diverso dal tradizionale metodo grammaticale-traduttivo, con utilizzo attivo della lingua latina da parte di docente e discenti. Di seguito si esplicitano brevemente i motivi della scelta:

* le recenti teorie in materia di apprendimento delle lingue;
* l’approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione nelle Nuove indicazioni Nazionali (v. Appendice);
* la presenza nel gruppo classe di un allievo con dislessia. Uno studio del Latino secondo il metodo tradizionale ovvero grammaticale-traduttivo, costringerebbe l’allievo a far affidamento sulla memoria di lavoro che, nei soggetti con DSA, è spesso deficitaria, rendendo così più complesso l’apprendere e ricordare le sequenze (declinazioni, coniugazioni verbali, paradigmi). Del resto l’art. 5 della Legge 170 prescrive che per studenti con DSA sia garantito un metodo che assicuri *ritmi graduali di apprendimento* e che faccia leva sulla *comunicazione verbale*.



**Strumenti per la didattica**

● Oltre ai libri di testo già in adozione dal biennio, ai quali si farà riferimento per lo studio della grammatica normativa nonché per gli esercizi di applicazione delle norme grammaticali,

S. NICOLA, L. GARCIEL, L. TORNIELLI, *CODEX Corso di latino*, Petrini (teoria + esercizi 1 e 2)

gli allievi leggeranno dialoghi da *Il latino senza sforzo,* Assimil messo a disposizione in PDF.

Il tradizionale eserciziario sarà supplito con gli *exercitia* in lingua latina reperibili *online*

●LIM (lavagna interattiva multimediale) per gli esercizi Accesso a canali Youtube per la fruizione di scene in lingua latina e per l’attività di *listening* ovvero di ascolto in lingua latina.

●Dizionario della lingua latina



**Contenuti disciplinari**

**Lingua** Gli studenti approfondiranno e consolideranno le competenze atte a consentire la comprensione e la traduzione di testi dal latino, sia in prosa che in poesia, di complessità progressivamente crescente sia dal punto di vista linguistico che dal punto di vista concettuale. Il primo anno del secondo biennio rappresenta un importante momento di raccordo tra le competenze linguistiche già acquisite ed il loro perfezionamento attraverso la trattazione della sintassi.

**Lessico** dai dialoghi

**Letteratura**

Le origini di Roma e della civiltà latina; le forme preletterarie tramandate oralmente e i documenti scritti; la prima produzione letteraria: il teatro e la poesia epica; Plauto; l’evoluzione della poesia epica: Ennio; gli inizi della storiografia romana: l’annalistica e Catone; Terenzio; Lucilio e la satira;

Lucrezio; Catullo; Cicerone; Cesare; Sallustio.



**Metodologie**

* Uso attivo della lingua
* Induzione secondo natura
* *Storytelling,* ovvero narrazione di storie in lingua latina
* *Total physical response*, chepermette di acquisire lessico e strutture linguistiche attraverso attraverso *input* in un clima rilassato e senza forzature.
* Laboratori di traduzione
* Lavori di gruppo
* *Peer-tutoring*

****

**Prove di verifica**

La preparazione dell’allievo è saggiata *quotidianamente* attraverso la conversazione in lingua latina tra docente e dicente. Questo permette di abbassare notevolmente i livelli di stress da “interrogazione ufficiale” e di fornire all’allievo molteplici occasioni di imparare, migliorarsi, sentirsi *parte attiva* del processo di apprendimento. È fondamentale il costante monitoraggio dello svolgimento dei compiti assegnati per casa, perché l’allievo sia abituato ad essere costante nell’impegno e perché emergano da subito eventuali lacune da colmare. Si prevedono non solo tradizionali prove di traduzione dal latino all’italiano (e viceversa) ma anche test scritti (*probationes*) con esercizi di completamento, esercizi di produzione scritta in lingua latina, comunque resi sempre disponibili agli studenti, in versione *fac-simile*, prima della prova ‘ufficiale’. Il numero di tali prove sarà almeno due a quadrimestre per tipologia.



**Valutazioni**

Per quanto concerne le verifiche, saranno oggetto di valutazione i contenuti disciplinari ma anche le abilità e le competenze maturate dal discente la cui *performance* sarà commentata, sulla base di una griglia, dal docente che provvederà a comunicare il voto nonché a riportarlo sul registro elettronico. Le griglie adottate dal docente sono state prodotte dal dipartimento di Lettere dell’istituto.

Concorreranno alla valutazione anche l’impegno, la costanza, la partecipazione al dialogo didattico ed educativo nonché il livello di partenza di ogni singolo allievo.

****

**Strategie per il recupero e il potenziamento**

Per il recupero sono previsti interventi *in itinere*, se necessario personalizzati ed individualizzati in base agli stili di apprendimento. Il docente si farà carico di ripetere argomenti non sufficientemente assimilati avvalendosi, ove possibile, dell’intervento di alunni che in relazione all’argomento in questione mostrano un discreto grado di preparazione al fine di consentire, al contempo, strategie di recupero e potenziamento; per lo stesso obiettivo si ricorrerà anche alla metodologia del tutoraggio. Saranno previste, inoltre, esercitazioni guidate e, infine, parte integrante delle strategie di recupero devono essere considerate la correzione dei compiti svolti a casa nonché la correzione argomentata delle verifiche scritte e orali funzionale sia all’analisi individualizzata degli errori e delle imprecisioni sia all’illustrazione del corretto modo di procedere per le successive prove.

Napoli, 31/10/2018 Prof.ssa Natascia De Gennaro

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Appendice**

**CHE COSA È IL METODO ORBERG?**

Il metodo Orberg, dal nome del linguista e latinista danese, detto anche **metodo natura**, è una metodologia basata sull’insegnamento delle lingue morte come fossero vive, come facevano gli Umanisti.

Per avere un’idea di una lezione di latino basata su questo metodo:

<https://www.youtube.com/watch?v=cCDaGsyExaU&list=PL-ZdbQPuH6GdtTq4l9pZMY2PPakKHYfNz>

CHE SENSO HA STUDIARE IL LATINO E IL GRECO COME LINGUE MODERNE, DAL MOMENTO CHE NON SONO PIÙ IN USO?

La pratica diretta delle lingue classiche ha lo scopo di rendere familiari allo studente veicoli comunicativi che, altrimenti, egli percepisce distanti da sé e difficilmente penetrabili. La comunicazione in situazioni reali non è, però, lo scopo dell’azione didattica; esso consiste invece nel portare nel minor tempo possibile e con la massima efficacia gli studenti a leggere i classici antichi con semplicità, naturalezza e piena comprensione. **L’uso attivo della lingua, che il metodo prevede, è dunque un mezzo, non il fine che ci si propone.**

COME È STRUTTURATA LA DIDATTICA?

Il metodo parte da testi narrativi in lingua e da essi risale a forme, costrutti, vocaboli e fraseologia. La morfosintassi viene quindi prima **induttivamente assimilata** mediante il riconoscimento di strutture ricorrenti e la riflessione su di esse, poi sistematicamente organizzata. La lingua, inizialmente assai semplice e di struttura paratattica, diventa a poco a poco sempre più complessa, fino a consentire la lettura di testi originali di autori classici.

È VERO CHE IL METODO ORBERG DÀ POCO PESO ALLA GRAMMATICA?

**No**. Lo studio della grammatica viene svolto regolarmente ed è assolutamente necessario. **Gli obiettivi raggiunti alla fine del biennio sono gli stessi? Sì.** I contenuti disciplinari relativi a morfologia e sintassi sono gli stessi stabiliti per le classi che seguono il metodo tradizionale. In più, il metodo Orberg fornisce una **solida competenza lessicale**.

PERCHÉ IL METODO ORBERG È PARTICOLARMENTE APPREZZATO DAGLI STUDENTI?

Il sistema prevede un **forte coinvolgimento attivo dello studente** tramite letture, esercizi di comprensione e produzione orale e scritta. La narrazione continua, proposta come un vero e proprio romanzo in Latino, illustra con chiarezza, anche con l’uso di immagini, la vita romana del tempo. Gradualmente, inoltre, l’alunno è introdotto alla lettura diretta degli autori latini e greci nei loro testi originali, che arriva a svolgere in modo autonomo. Tutti questi elementi concorrono a rafforzare la motivazione lo studente e a rendergli gradita l’esperienza di apprendimento.

COME SI È ESPRESSO IL **MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE** RISPETTO A QUESTA METODOLOGIA DIDATTICA?

Il metodo natura per l'insegnamento del latino e del greco è stato consigliato dal Ministero della Pubblica Istruzione nelle nuove Indicazioni Nazionali. «*Un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto "latino naturale" – METODO NATURA – , che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi. Ciò consentirà di evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immancabili eccezioni, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido...* » (Estratto dalla pag. 12 delle Indicazioni Nazionali).

----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1. Alcune tipologie di disturbi, pur non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche. [↑](#footnote-ref-1)
2. Si rimanda all’APPENDICE per saperne di più. [↑](#footnote-ref-2)